

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DELL' U.T.C.

n. 3 del 02-04-2020

<p>Oggetto: Variante parziale al P.R.G. per la previsione di una zona F in Via Dell'Artigianato ai sensi della L.R. 25/2017 - Elenco osservazioni pervenute nella C.D.S. e parere tecnico in merito all'accoglimento o controdeduzioni alle stesse.</p>
--

L'anno duemilaventi, il giorno due del mese di aprile nella Sede Comunale.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

VISTO il Decreto Sindacale n. 10 del 01/10/2019 – con cui si conferiscono le funzioni di responsabile dell'Area /Urbanistica–Edilizia e Patrimonio all'Arch. Daniela Medori;

RICONOSCIUTA per gli effetti di cui al D.lgs n. 267/2000 per la propria competenza a dichiarare la regolarità tecnica della presente determinazione;

VISTA la deliberazione di Consiglio Comunale n. 10 del 01/04/2019 con la quale è stato approvato il Bilancio di previsione per l'anno 2019-2021;

PREMESSO CHE:

- in seguito alla crisi sismica iniziata il 24/08/2016 presso il Campo da calcio del Comune di Petriolo, l'immobile adibito a spogliatoi ha subito dei danni ed inoltre il Comune di Petriolo non dispone più di una struttura idonea da destinare a C.O.C. o come sede per le attività emergenziali del comune stesso;
- l'Ente intende perseguire una politica di rifunionalizzazione delle strutture sportive ed emergenziali mettendo a disposizione della Protezione Civile e della Croce Rossa locale idonee aree da utilizzare anche come COC in fase di emergenza;
- con Delibera di Giunta Comunale n. 125 del 11/10/2018 l'Amministrazione ha dato mandato agli uffici competenti di predisporre gli atti necessari per la realizzazione di un nuovo impianto sportivo
- con Atto n. 14 del 26/02/2019 la Giunta Comunale ha stabilito altresì di prevedere nel territorio comunale di Petriolo, un centro polifunzionale dove stabilire la sede della croce rossa e protezione civile
- con Determinazione del Responsabile dell'Ufficio Tecnico n. 74 del 29/07/2019 è stato affidato l'incarico all'Arch. Francesco Troncanetti di redigere la variante parziale al PRG per la previsione di una zona omogenea F nella quale poter realizzare un centro

sportivo ed attrezzature di interesse generale

CONSIDERATO:

- che Petriolo è uno dei Comuni della Regione di cui all'[articolo 1 del decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189](#) (Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del 2016), convertito, con modificazioni, dalla [legge 15 dicembre 2016, n. 229](#),
- che la variante parziale al PRG per la previsione, in Via Dell'Artigianato, di una zona omogenea F, nella quale poter realizzare un centro sportivo ed attrezzature di interesse generale, è finalizzata a semplificare e accelerare gli interventi di riparazione o di ricostruzione degli immobili danneggiati o distrutti dagli eventi sismici del 2016, nonché a contribuire alla ripresa delle normali condizioni di vita delle popolazioni colpite dai medesimi e che, pertanto, può essere approvata ai sensi della L.R. n. 25/2017
- l'applicabilità della Legge Regionale 02 Agosto 2017, n. 25 recante “Disposizioni urgenti per la semplificazione e l'accelerazione degli interventi di ricostruzione conseguenti agli eventi sismici del 2016
- che con nota prot. n. 719 del 06/07/2020 è stata indetta presso la sede provvisoria del Comune di Petriolo, la Conferenza di Servizi decisoria ex art. 14 comma n. 2, Legge n. 241/1990, in forma simultanea e in modalità sincrona, ai sensi dell'art. 14-ter della Legge n. 241/90 per l'avvio della procedura di approvazione della variante parziale al PRG per la previsione, nel Comune di Petriolo, di una zona omogenea F da destinare alla realizzazione di un centro polifunzionale (Area attrezzata per lo sport ed area per la realizzazione di attrezzature di interesse comune), da approvare in conformità a quanto previsto dagli artt. 1-2 della Legge Regionale n. 25/2017 e dall'art. 15, comma 5, della Legge Regionale n. 34/92.

PRESO ATTO:

- del progetto di variante parziale al PRG per la previsione di una zona omogenea F in Via dell'Artigianato, da destinare alla realizzazione di un centro polifunzionale (Area attrezzata per lo sport, area per la realizzazione di attrezzature di interesse comune e per l'istruzione dell'obbligo), esaminato in conferenza di servizi, redatto dall'Arch. Francesco Troncanetti, iscritto all'Ordine degli Architetti della Provincia di Macerata al n. 303, e dal Geologo Flora Giuseppe, iscritto all'ordine dei geologi delle Marche al n. 655, ognuno per le proprie competenze, composto dalle seguenti tavole, datate Gennaio 2020:
 - Tavola 1 – Inquadramento territoriale - Documentazione fotografica
 - Tavola 2 – PRG vigente con individuazione dell'area oggetto di variante - Stralcio planimetria catastale con individuazione dell'area oggetto di variante
 - Tavola 3 – PRG in variante con individuazione dell'area oggetto di variante - Profili del terreno attuali e di progetto
 - Allegato 1 – Relazione tecnico-illustrativa
 - Allegato 2 – Stralcio NTA del PRG
 - Allegato 3 – Verifica di assoggettabilità a VAS
 - Allegato 4 – Trasposizione tavole PTC
 - Allegato 5 – Stralcio carte PAI e PPAR con individuazione area
 - Allegato 6 – Relazione Geologica e compatibilità idraulica
- del verbale della conferenza di servizi, redatto in data 24/02/2020 dal Responsabile del

- della Determinazione del Responsabile del Servizio Urbanistica n. 2 del 26/03/2020 con la quale:
 - o **la variante parziale al PRG in oggetto E' STATA ESCLUSA DALLA procedura di VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA**, di cui all'art. 11 del D.Lgs n. 152/2006 e ss.mm.ii., visto che la modifica urbanistica per la previsione, nel Comune di Petriolo in Via dell'Artigianato, di una zona omogenea F da destinare a Verde pubblico attrezzato per lo sport FV2, ad attrezzature pubbliche o di interesse pubblico FA2, o a strutture per l'istruzione dell'obbligo FA1, **NON PRODUCE IMPATTI SIGNIFICATIVI SULL'AMBIENTE.**
 - o **E' STATA CONCLUSA POSITIVAMENTE** la Conferenza di Servizi decisoria, ex art. 14 comma n. 2, Legge n. 241/1990, convocata con nota prot. n. 719 del 06/07/2020, in forma simultanea e in modalità sincrona, ai sensi dell'art. 14-ter della Legge n. 241/90 per l'avvio della procedura di approvazione della variante parziale al PRG per la previsione, nel Comune di Petriolo, di una zona omogenea F da destinare alla realizzazione di un centro polifunzionale (Area attrezzata per lo sport ed area per la realizzazione di attrezzature di interesse comune), da approvare in conformità a quanto previsto dagli artt. 1-2 della Legge Regionale n. 25/2017 e dall'art. 15, comma 5, della Legge Regionale n. 34/92, che sostituisce ad ogni effetto tutti gli atti di assenso, comunque denominati, di competenza delle amministrazioni e dei gestori di beni e servizi pubblici interessati, nel rispetto delle prescrizioni contenute nei rispettivi pareri.

DATO ATTO CHE :

- In seguito alla convocazione della Conferenza di Servizi decisoria ex art. 14 comma n. 2, Legge n. 241/1990, in forma simultanea e in modalità sincrona, ai sensi dell'art. 14-ter della Legge n. 241/90, per l'acquisizione dei pareri necessari per l'avvio della procedura di approvazione della variante parziale al PRG per la previsione, nel Comune di Petriolo, di una zona omogenea F da destinare alla realizzazione di un centro polifunzionale (Area attrezzata per lo sport ed area per la realizzazione di attrezzature di interesse comune), da approvare in conformità a quanto previsto dagli artt. 1-2 della Legge Regionale n. 25/2017 e dall'art. 15, comma 5, della Legge Regionale n. 34/92, sono pervenuti i seguenti pareri degli enti convocati in merito:
 1. al procedimento di Verifica di Assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica, ai sensi del D. Lgs 152/06, della Variante Parziale in oggetto, in conformità a quanto previsto dalla L.R. n. 25/2017
 2. al procedimento di approvazione della variante parziale al PRG in oggetto, ai sensi della Legge Regionale 02 Agosto 2017, n. 25 recante "Disposizioni urgenti per la semplificazione e l'accelerazione degli interventi di ricostruzione conseguenti agli eventi sismici del 2016, secondo le modalità di cui agli art. 15, comma 5 della L.R. n. 34/95 e di cui all'art. 30 della medesima legge regionale.

PARERI:

- A. ASUR MARCHE 3**, pervenuto con Nota prot. n. 16165/DP/SISP dell'11/02/2020, per entrambi i procedimenti di cui ai precedenti punti 1. e 2., **con esito: Favorevole con prescrizioni**
- B. TENNACOLA SPA**, pervenuto con Nota prot. PRT/1546 del 11/02/2020, contributo in merito allo screening di VAS, trasmesso in data 24/02/2020 e

registrato al prot. n. 1121, **con esito: Favorevole con prescrizioni**

C. PROVINCIA DI MACERATA, Settore Territorio e Ambiente, contributo in merito allo screening di VAS, trasmesso con Nota prot. n. 4418-24/02/2020-p_mc-PG-1392-001600370001-P, pervenuto in data 25/02/2020 e registrato al prot. del Comune n. 1151, **con esito: si escludono impatti significativi sull'ambiente**

D. DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA DI MACERATA N. 20 DEL 21/02/2020, in merito a quanto previsto dall'art. 30, comma 3 della L.R. n. 34/92, **con esito: Favorevole con prescrizioni**

E. REGIONE MARCHE, P.F. Tutela del territorio di Macerata in merito all'art. 89 del DPR n. 380/01 ed alla verifica di compatibilità idraulica, di cui all'art. 10 della L.R. n. 22/2011 e della DGR 53/2014, trasmessi con nota pervenuta in data 14/03/2020 e registrata al prot. n. 1643, **con esito: Favorevole con prescrizioni**

RITENUTO:

- esprimere i seguenti pareri tecnici in merito all'accoglimento o meno delle prescrizioni impartite da ciascun ente di cui ai precedenti punti A. B. C. D. E. con i propri pareri di competenza:

A. ASUR MARCHE 3, pervenuto con **Nota prot. n. 16165/DP/SISP dell'11/02/2020**, in merito al procedimento di Screening di VAS e parere igienico-sanitario per modifica della destinazione d'uso urbanistica dell'area in Via Dell'Artigianato

ESITO: FAVOREVOLE NEL RISPETTO DELLE SEGUENTI OSSERVAZIONI:

1. le attuali condizioni del sottosuolo non dovranno essere interessate da variazioni significative;
2. la stabilità della zona dovrà rimanere inalterata anche a seguito della realizzazione delle singole opere;
3. una porzione delle terre che risulteranno dagli scavi potrà essere riutilizzata per la sistemazione dell'area, in particolare il materiale scavato dovrà essere riutilizzato senza trasformazioni preliminari e/o trattamenti di qualsiasi tipo;
4. il progetto dovrà prevedere interventi idonei a conseguire il mantenimento della stabilità idrogeologica ed opere per la salvaguardia e la conservazione dell'assetto idrogeologico d'insieme delle aree interessate quali: prescrizione di superfici drenanti nelle aree libere del lotto, raccolta e riutilizzo delle acque meteoriche per l'irrigazione delle aree verdi, potenziamento della vegetazione sia arbustiva che arborea lungo il perimetro dell'area in modo da creare una fascia di "filtro verde" a protezione visiva e impatto acustico. Le specie arboree dovranno essere di tipo autoctono;
5. gli eventuali sbancamenti dovranno essere preventivamente protetti con adeguate opere di sostegno da valutare caso per caso e i riporti, dove necessari, dovranno essere realizzati con materiali idonei, adeguatamente compattati e dovranno essere effettuate opportune verifiche di stabilità dei versanti e perizie geologiche di legge, in quanto l'area oggetto di variante rientra nella categoria a pericolosità media; l'area di cantiere dovrà essere messa in sicurezza, interdetta ai non addetti ai lavori e la viabilità dei mezzi segnalata
6. la gestione dei reflui dovrà essere conforme a quanto previsto dagli artt. 100, 105 e 106 del D.Lgs.152/2006, in particolare realizzare adeguate reti fognarie, evitare le perdite ed operare una corretta regimazione delle acque meteoriche di monte fino a condurle nei punti di minima morfologica;
7. dovrà essere rispettata la vigente normativa sull'inquinamento elettromagnetico.

8. E' fortemente indicato che si utilizzino fonti integrative/alternative per l'alimentazione degli impianti termici e/o elettrici al fine di ridurre l'impatto ambientale e favorire il risparmio energetico e delle acque reflue depurate a scopo irriguo;
9. dovranno essere rispettati i livelli di inquinamento acustico previsti dal Piano Comunale; le aree, oggetto di richiesta di variante, come disciplinato nel Piano di Zonizzazione Acustica, ricadono in un'area di classe III - Aree di tipo misto;
10. dovranno essere realizzati parcheggi in numero adeguato alla capienza di utenti dei singoli manufatti e predisporre un numero parcheggi per portatori handicap in prossimità degli ingressi dei singoli edifici
11. deve essere prevista area di sosta per i mezzi di soccorso, nel rispetto della L.13/89, D.M.236/89 e L.122/89
12. L'intera area dovrà essere opportunamente recintata
13. Tutte le opere di OO.UU primarie e secondarie, dovranno essere prese in consegna dal Comune prima dei vari insediamenti.
14. Nessuna attività insalubre di prima classe potrà insediarsi nelle vicinanze del centro polifunzionale.
15. Le realizzazioni dei singoli manufatti dovranno rispettare le normative specifiche di settore.

PARERE TECNICO: Si propone di ACCOGLIERE tutte le prescrizioni, poiché già previste dalle vigenti normative di settore, ad eccezione della n. 13 poiché l'intervento di urbanizzazione dell'area verrà realizzato direttamente dal Comune di Petriolo, essendo una zona omogenea F, previa acquisizione delle aree attraverso procedura di esproprio. **Tali prescrizioni verranno riportate su un N.B. all'interno dell'art. 30 delle NTA.**

B. TENNACOLA SPA, pervenuto con Nota prot. PRT/1546 del 11/02/2020, trasmesso in data 24/02/2020 e registrato al prot. n. 1121, in merito al procedimento di Screeneng di VAS

ESITO: FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI:

- Le condotte idriche presenti nell'area oggetto di intervento, fiancheggiano Via Dell'Artigianato e pertanto, al fine di realizzare le opere di urbanizzazione dell'area, dovrà essere realizzato un nuovo allaccio sulla condotta esistente in PEAD dn 90.
- L'area in oggetto è servita da collettori fognari comunali dotati di idoneo impianto di depurazione denominato CASTELLETTA, pertanto le nuove strutture potranno collegarsi al collettore in oggetto solo dopo l'ottenimento del nullaosta del TENNACOLA spa, da richiedere presso i nostri uffici, utilizzando la modulistica pubblicata sul sito istituzionale
- Lo spostamento delle condotte fognarie e dell'acquedotto, all'interno della zona di urbanizzazione, sono a carico del Comune.

PARERE TECNICO: Si propone di ACCOGLIERE tutte le prescrizioni. **Tali prescrizioni verranno riportate su un N.B. all'interno dell'art. 30 delle NTA**

C. PROVINCIA DI MACERATA, Settore Territorio e Ambiente, contributo in merito allo Screening di VAS trasmesso con Nota prot. n. 4418-24/02/2020-p_mc-PG-1392-001600370001-P, e pervenuto in data 25/02/2020 registrato al prot. del Comune n. 1151

ESITO: SI ESCLUDONO IMPATTI SIGNIFICATIVI SULL'AMBIENTE, in seguito alla trasformazione della destinazione d'uso dell'area. Dovranno essere rispettate le seguenti prescrizioni:

1. Con riferimento alla **matrice paesaggio**, dovrà essere posta particolare attenzione nel posizionamento delle destinazioni d'uso specifiche e degli edifici che necessitano di maggiori altezze, collocandoli nella parte più bassa del crinale e nelle vicinanze degli edifici esistenti, come indicato nella planimetria contenuta nella Tav.3, mantenendo, inoltre, una fascia di rispetto maggiorata per la via Cianfardone a nord dell'area.
2. Per quanto riguarda la **matrice biodiversità**, la prevista piantumazione delle aree lungo le recinzioni dovrà essere studiata anche in funzione delle indicazioni della REM;
3. Per quanto riguarda l'acustica, si evidenzia che l'eventuale localizzazione di una struttura scolastica, ammessa nelle nuove destinazioni di variante, determinerebbe l'inserimento dell'area in classe I, per cui risulta necessaria una variazione del vigente Piano di Zonizzazione Acustica.

PARERE TECNICO: Si propone di ACCOGLIERE tutte le prescrizioni, **ad eccezione della n. 3**, poiché la variante verrà rimodulata in maniera tale da prevedere, nella zona individuata in Via dell'Artigianato, soltanto la destinazione F con le sole sottozone FV2, verde pubblico attrezzato per lo sport ed FA2, zone per attrezzature d'interesse comune, vista la recente nota pervenuta in Comune in data 27/02/2020 e registrata al prot. n. 3395 da parte del Ministero dell'Istruzione, Dipartimento per il Sistema educativo di istruzione e formazione, Direzione Generale per i fondi strutturali per l'istruzione, l'edilizia scolastica e la scuola digitale, con la quale è stata comunicata all'Ente l'ammissione a finanziamento per il progetto di ristrutturazione edilizia mediante demolizione e ricostruzione della Scuola Media Marco Martello, in seguito all'avviso pubblico prot. 24404 dell'11 Luglio 2019, relativo ai fondi istituiti con decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca del 21 Maggio 2019, n. 427. La variante parziale al PRG in questione, pertanto, verrà adottata in assenza della previsione della sottozona FA1, zone omogenee per l'istruzione dell'obbligo. **Le prescrizioni che si ritiene di accogliere verranno riportate su un N.B. all'interno dell'art. 30 delle NTA**

D. DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA DI MACERATA n. 20 del 21/02/2020, pervenuto in data 25/02/2020 e registrato al prot. del Comune n. 1151, *per l'espressione delle osservazioni di cui all'art. 30 comma 3 della L.R. n. 34/92*

1. siano rispettate le prescrizioni contenute nel parere della scrivente Provincia di Macerata rilasciato come contributo ai fini della verifica di assoggettabilità a VAS;
2. ai fini della conformità della variante con l'ambito di tutela del crinale, la localizzazione degli interventi contenuta nella Tav. 3 debba avere valore prescrittivo e dovrà essere individuata anche planimetricamente nel PRG, suddividendo l'area in parti con indicate le destinazioni d'uso specifiche, prevedendo gli edifici di maggiore altezza nella parte corrispondente alla tutela provvisoria del crinale, e il verde sportivo attrezzato, con gli edifici di servizio di minor altezza ed ingombro planimetrico, nella parte più adiacente all'edificato esistente.
3. all'interno della tutela permanente del crinale le tipologie e gli indici urbanistici dovranno essere limitati a quelli desumibili dalla soluzione progettuale proposta nella Tavola 3 e, in particolare, il polo civico dovrà essere localizzato nelle vicinanze dell'edificato esistente;
4. nelle NTA deve essere prescritto il mantenimento della distanza minima di 20 m da via Cianfardone (strada vicinale a nord dell'area), in quanto strada panoramica;
5. dovrà essere verificata l'eventuale interferenza con i contenuti della REM e indicate le misure da adottare per il raggiungimento degli obiettivi prefissi dalla rete ecologica che dovranno essere riportate nelle NTA del PRG;
6. la variante, tra le varie destinazioni d'uso ammesse per la nuova zona F per attrezzature pubbliche e d'interesse collettivo, prevede anche la destinazione per attrezzatura scolastica, la cui area, ai sensi del DPCM 14/11/1997, dovrebbe essere classificata in Classe I – aree particolarmente protette. Si invita quindi il Comune alla modifica di tale piano.

PARERE TECNICO: Si propone di:

- **ACCOGLIERE le prescrizioni N. 1, 4, 5 di cui al Decreto del Presidente della Provincia di Macerata n. 20 del 21/02/2020**

- **ACCOGLIERE PARZIALMENTE L'OSSERVAZIONE N. 2 di cui al Decreto del Presidente della Provincia di Macerata n. 20 del 21/02/2020** in quanto il concept riportato nella Tavola 3, seppur molto realistico in considerazione della conformazione geometrica dell'area e delle dimensioni regolamentari delle strutture sportive ivi previste, essendo nella sua accezione un'ipotesi progettuale finalizzata ad evidenziare l'ipotetico ingombro dei fabbricati e l'organizzazione generale dell'area, in assenza di una progettazione definitiva, non consente di definire a priori la localizzazione definitiva delle strutture. Risulta, pertanto, oltremodo vincolante suddividere planimetricamente l'area con le differenti sottozone e destinazioni d'uso specifiche. **Si accoglie invece l'osservazione** di prevedere gli edifici di maggiore altezza nella parte corrispondente alla tutela provvisoria del crinale e di prevedere gli edifici al servizio del verde sportivo attrezzato, di minor altezza ed ingombro planimetrico, nella parte più adiacente all'edificato esistente.
Tutto questo anche alla luce del fatto che la variante parziale al PRG in argomento sarà rimodulata in maniera tale da prevedere, nella zona d'intervento in Via dell'Artigianato, soltanto la destinazione F con le sole sottozone **FV2** (verde pubblico attrezzato per lo sport) ed **FA2** (zone per attrezzature d'interesse comune), vista la recente nota pervenuta in Comune in data 27/02/2020 e registrata al prot. n. 3395 da parte del Ministero dell'Istruzione, Dipartimento per il Sistema educativo di istruzione e formazione, Direzione Generale per i fondi strutturali per l'istruzione, l'edilizia scolastica e la scuola digitale, con la quale è stata comunicata all'Ente l'ammissione a finanziamento per il progetto di ristrutturazione edilizia mediante demolizione e ricostruzione della Scuola Media Marco Martello, in seguito all'avviso pubblico prot. 24404 dell'11 Luglio 2019, relativo ai fondi istituiti con decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca del 21 Maggio 2019, n. 427. La variante parziale al PRG in questione, pertanto, verrà adottata in assenza della previsione della sottozona FA1, zone omogenee per l'istruzione dell'obbligo. **Le prescrizioni che si ritiene di accogliere verranno riportate su un N.B. all'interno dell'art. 30 delle NTA**

- **ACCOGLIERE PARZIALMENTE L'OSSERVAZIONE N. 3** in quanto il concept riportato nella Tavola 3, seppur molto realistico in considerazione della conformazione geometrica dell'area e delle dimensioni regolamentari delle strutture sportive ivi previste, essendo nella sua accezione un'ipotesi progettuale finalizzata ad evidenziare l'ipotetico ingombro dei fabbricati e l'organizzazione generale dell'area, non consente di definire a priori indici e tipologie, in assenza di una progettazione definitiva. Nella Tavola n. 3 in questione sono riportati soltanto ingombri teorici e non si fa riferimento ad indici o tipologie. Gli Indici fondiari certi sono quelli previsti dall'art. 30 delle NTA del PRG. **Si accoglie invece l'osservazione di localizzare** il polo civico nelle vicinanze dell'edificato esistente. Si fa presente, inoltre, che i fabbricati previsti verranno realizzati, a fronte di coperture finanziarie pubbliche certe e saranno fabbricati adeguati alle esigenze effettive della città: un campo da calcio regolamentare con annessi spogliatoi e tribuna, un palazzetto dello sport che avrà le dimensioni regolamentari previste dalla normativa vigente, ed un fabbricato che sarà sede della Croce Rossa Italiana e della Protezione Civile.

- **NON ACCOGLIERE L'OSSERVAZIONE 6.** Tale prescrizione non verrà riportata all'interno dell'art.30 delle Norme poiché la variante verrà rimodulata in maniera tale da prevedere, nella zona F in Via dell'Artigianato, soltanto le destinazioni urbanistiche delle sottozone FV2 (verde pubblico attrezzato per lo sport)

ed FA2 (zone per attrezzature d'interesse comune) vista la recente nota pervenuta in Comune in data 27/02/2020 e registrata al prot. n. 3395 da parte del Ministero dell'Istruzione, Dipartimento per il Sistema educativo di istruzione e formazione, Direzione Generale per i fondi strutturali per l'istruzione, l'edilizia scolastica e la scuola digitale, con la quale è stata comunicata all'Ente l'ammissione a finanziamento per il progetto di ristrutturazione edilizia mediante demolizione e ricostruzione della Scuola Media Marco Martello, in seguito all'avviso pubblico prot. 24404 dell'11 Luglio 2019, relativo ai fondi istituiti con decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca del 21 Maggio 2019, n. 427. La variante parziale al PRG in questione, pertanto, verrà adottata in assenza della previsione della sottozona FA1, zone omogenee per l'istruzione dell'obbligo.

E. REGIONE MARCHE, P.F. Tutela del territorio di Macerata, in merito all'art. 89 del DPR n. 380/01 ed alla verifica di compatibilità idraulica, di cui all'art. 10 della L.R. n. 22/2011 e della DGR 53/2014, trasmessi con nota pervenuta in data 14/03/2020 e registrata al prot. n. 1643 **con esito:**

ESITO: FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI

- a) In relazione agli aspetti sulla conformità geomorfologica, si esprime parere favorevole ai sensi dell'art. 89 del DPR n. 380/01 con le seguenti prescrizioni:
1. ogni singolo intervento edificatorio, dovrà essere preceduto da dettagliati studi geologici e geotecnici con prelievo di campioni e prove di laboratorio al fine di caratterizzare puntualmente la locale stratigrafia e fornire al progettista i parametri geotecnici necessari per le verifiche/analisi previste dalle Norme Tecniche delle Costruzioni, approvate con il D.M. 17 gennaio 2018; le verifiche dovranno essere effettuate anche in relazione alla stabilità nei confronti della liquefazione;
 2. per la progettazione degli edifici, il tecnico incaricato dovrà valutare, ai fini della definizione dell'azione sismica di progetto, l'applicabilità dell'approccio semplificato (parag. 3.2.2 NTC 2018) oppure la necessità di effettuare la Risposta Sismica Locale; tali valutazioni dovranno comunque tenere conto dei risultati della microzonazione sismica di terzo livello del Comune di Petriolo.
 3. Gli sbancamenti potranno essere effettuati solo a seguito di specifica verifica di stabilità a breve termine e a lungo termine e, se necessario, dovranno essere contenuti anche in corso d'opera.
- b) In riferimento agli aspetti sulla verifica di compatibilità idraulica, di cui all'art. 10 della L.R. n. 22/2011 e della DGR 53/2014
1. la variante in argomento è compatibile con caratteristiche idrauliche dell'area.
 2. Le nuove opere dovranno assicurare il perseguimento del principio dell'invarianza idraulica, ai sensi della L.R. 22/2011 e secondo i criteri dettati dalla Delibera già richiamata. La verifica del rispetto di tali prescrizioni è di competenza del Comune, Ente che rilascia il titolo abilitativo alla realizzazione delle opere. Le presenti valutazioni dovranno essere allegate all'atto di adozione della variante allo strumento urbanistico.

PARERE TECNICO: Si propone di ACCOGLIERE tutte le prescrizioni. Le stesse verranno riportate su un N.B. all'interno dell'art. 30 delle NTA

RITENUTO OPPORTUNO

- Rimodulare alcuni elaborati del progetto iniziale di variante parziale al PRG per la previsione di una zona omogenea F in Via dell'Artigianato esaminato nella conferenza di servizi del 24/02/2020, in maniera tale da prevedere nel progetto soltanto le

destinazioni delle sole sottozone FV2 (verde pubblico attrezzato per lo sport) ed FA2 (zone per attrezzature d'interesse comune), per eliminare la sottozona FA1, zone omogenee per l'istruzione dell'obbligo e per l'accoglimento all'accoglimento delle prescrizioni impartite dagli enti, come sopra indicato;

- Aggiornare pertanto gli elaborati:
 - o Allegato 2 – Stralcio NTA del PRG vigenti e di variante - Marzo 2020
 - o Tavola 3 – PRG in variante con individuazione dell'area oggetto di variante - Profili del terreno attuali e di progetto – Marzo 2020
- Integrare il progetto con un elaborato per la verifica di eventuali interferenze con la REM
- **RITENUTO OPPORTUNO** recepire tutte le osservazioni accolte come da parere tecnico sopra specificato, modificando l'art. 30 delle Norme Tecniche di Attuazione con l'introduzione di un N.B. in calce all'articolo, come di seguito indicato:

omissis

N.B. 1 – ZONA F IN VIA DELL'ARTIGIANATO – SOTTOZONE FV2, FA2

Le previsioni del PRG per la zona F in via Dell'Artigianato dovranno essere attuate nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

1. Le attuali condizioni del sottosuolo non dovranno essere interessate da variazioni significative;
2. La stabilità della zona dovrà rimanere inalterata anche a seguito della realizzazione delle singole opere;
3. Una porzione delle terre che risulteranno dagli scavi potrà essere riutilizzata per la sistemazione dell'area, in particolare il materiale scavato dovrà essere riutilizzato senza trasformazioni preliminari e/o trattamenti di qualsiasi tipo;
4. Il progetto dovrà prevedere interventi idonei a conseguire il mantenimento della stabilità idrogeologica ed opere per la salvaguardia e la conservazione dell'assetto idrogeologico d'insieme delle aree interessate quali: prescrizione di superfici drenanti nelle aree libere del lotto, raccolta e riutilizzo delle acque meteoriche per l'irrigazione delle aree verdi, potenziamento della vegetazione sia arbustiva che arborea lungo il perimetro dell'area in modo da creare una fascia di "filtro verde" a protezione visiva e impatto acustico. Le specie arboree dovranno essere di tipo autoctono;
5. Gli eventuali sbancamenti dovranno essere preventivamente protetti con adeguate opere di sostegno da valutare caso per caso e i riporti, dove necessari, dovranno essere realizzati con materiali idonei, adeguatamente compattati e dovranno essere effettuate opportune verifiche di stabilità dei versanti e perizie geologiche di legge, in quanto l'area oggetto di variante rientra nella categoria a pericolosità media; l'area di cantiere dovrà essere messa in sicurezza, interdetta ai non addetti ai lavori e la viabilità dei mezzi segnalata
6. La gestione dei reflui dovrà essere conforme a quanto previsto dagli artt. 100, 105 e 106 del D.Lgs.152/2006, in particolare realizzare adeguate reti fognarie, evitare le perdite ed operare una corretta regimazione delle acque meteoriche di monte fino a condurle nei punti di minima morfologica;
7. Dovrà essere rispettata la vigente normativa sull'inquinamento elettromagnetico.
8. E' fortemente indicato che si utilizzino fonti integrative/alternative per l'alimentazione degli impianti termici e/o elettrici al fine di ridurre l'impatto ambientale e favorire il risparmio energetico e delle acque reflue depurate a scopo irriguo;
9. Dovranno essere rispettati i livelli di inquinamento acustico previsti dal Piano Comunale; le aree, oggetto di richiesta di variante, come disciplinato nel Piano di Zonizzazione Acustica, ricadono in un'area di classe III - Aree di tipo misto;
10. Dovranno essere realizzati parcheggi in numero adeguato alla capienza di utenti dei singoli manufatti e predisporre un numero parcheggi per portatori handicap in prossimità degli ingressi dei singoli edifici
11. Deve essere prevista area di sosta per i mezzi di soccorso, nel rispetto della L.13/89, D.M.236/89 e L.122/89
12. L'intera area dovrà essere opportunamente recintata
13. Nessuna attività insalubre di prima classe potrà insediarsi nelle vicinanze del centro polifunzionale.
14. Le realizzazioni dei singoli manufatti dovranno rispettare le normative specifiche di settore.

15. Le condotte idriche presenti nell'area oggetto di intervento, fiancheggiano Via Dell'Artigianato e pertanto, al fine di realizzare le opere di urbanizzazione dell'area, dovrà essere realizzato un nuovo allaccio sulla condotta esistente in PEAD dn 90.

16. L'area in oggetto è servita da collettori fognari comunali dotati di idoneo impianto di depurazione denominato CASTELLETTA, pertanto le nuove strutture potranno collegarsi al collettore in oggetto solo dopo l'ottenimento del nullaosta del TENNACOLA spa, da richiedere presso i nostri uffici, utilizzando la modulistica pubblicata sul sito istituzionale

17. Lo spostamento delle condotte fognarie e dell'acquedotto, all'interno della zona da urbanizzare, sono a carico del Comune.

18. Con riferimento alla matrice paesaggio, dovrà essere posta particolare attenzione nel posizionamento delle destinazioni d'uso specifiche e degli edifici che necessitano di maggiori altezze, collocandoli nella parte più bassa del crinale e nelle vicinanze degli edifici esistenti, come indicato schema progettuale Fig. 1 e il verde sportivo attrezzato, con gli edifici di servizio di minor altezza ed ingombro planimetrico, nella parte più adiacente all'edificato esistente.

19. Si dovrà mantenere una fascia di 20 m da via Cianfardone (strada vicinale a nord dell'area), in quanto strada panoramica;

20. Per quanto riguarda la matrice biodiversità, la prevista piantumazione delle aree lungo le recinzioni dovrà essere studiata in funzione delle indicazioni della REM, che nella tavola della vegetazione potenziale, indica la specie della "Roverella".

21. , Ogni singolo intervento edificatorio, dovrà essere preceduto da dettagliati studi geologici e geotecnici con prelievo di campioni e prove di laboratorio al fine di caratterizzare puntualmente la locale stratigrafia e fornire al progettista i parametri geotecnici necessari per le verifiche/analisi previste dalle Norme Tecniche delle Costruzioni, approvate con il D.M. 17 gennaio 2018; le verifiche dovranno essere effettuate anche in relazione alla stabilità nei confronti della liquefazione;

22. Per la progettazione degli edifici, il tecnico incaricato dovrà valutare, ai fini della definizione dell'azione sismica di progetto, l'applicabilità dell'approccio semplificato (parag. 3.2.2 NTC 2018) oppure la necessità di effettuare la Risposta Sismica Locale; tali valutazioni dovranno comunque tenere conto dei risultati della microzonazione sismica di terzo livello del Comune di Petriolo.

23. Gli sbancamenti potranno essere effettuati solo a seguito di specifica verifica di stabilità a breve termine e a lungo termine e, se necessario, dovranno essere contenuti anche in corso d'opera.

24. In sede di progettazione definitiva ed esecutiva le nuove opere dovranno assicurare il perseguimento del principio dell'invarianza idraulica, ai sensi della L.R. 22/2011 e secondo i criteri dettati della DGR 53/2014. La verifica del rispetto di tali prescrizioni sarà di competenza del Comune.

Fig.1 – Schema progettuale

Omissis

Visto quanto fin qui premesso

DETERMINA

- Le premesse fanno parte integrante e sostanziale del presente atto;
- esprimere i seguenti pareri tecnici in merito all'accoglimento o meno delle prescrizioni impartite da ciascun Ente di cui ai precedenti punti A. B. C. D. E. con i propri pareri di competenza:

A. ASUR MARCHE 3, pervenuto con Nota prot. n. 16165/DP/SISP dell'11/02/2020, in merito al procedimento di Screeneng di VAS e parere igienico-sanitario per modifica della destinazione d'uso urbanistica dell'area in Via Dell'Artigianato

ESITO: FAVOREVOLE NEL RISPETTO DELLE SEGUENTI OSSERVAZIONI:

1. le attuali condizioni del sottosuolo non dovranno essere interessate da variazioni significative;
2. la stabilità della zona dovrà rimanere inalterata anche a seguito della realizzazione delle singole opere;

3. una porzione delle terre che risulteranno dagli scavi potrà essere riutilizzata per la sistemazione dell'area, in particolare il materiale scavato dovrà essere riutilizzato senza trasformazioni preliminari e/o trattamenti di qualsiasi tipo;
4. il progetto dovrà prevedere interventi idonei a conseguire il mantenimento della stabilità idrogeologica ed opere per la salvaguardia e la conservazione dell'assetto idrogeologico d'insieme delle aree interessate quali: prescrizione di superfici drenanti nelle aree libere del lotto, raccolta e riutilizzo delle acque meteoriche per l'irrigazione delle aree verdi, potenziamento della vegetazione sia arbustiva che arborea lungo il perimetro dell'area in modo da creare una fascia di "filtro verde" a protezione visiva e impatto acustico. Le specie arboree dovranno essere di tipo autoctono;
5. gli eventuali sbancamenti dovranno essere preventivamente protetti con adeguate opere di sostegno da valutare caso per caso e i riporti, dove necessari, dovranno essere realizzati con materiali idonei, adeguatamente compattati e dovranno essere effettuate opportune verifiche di stabilità dei versanti e perizie geologiche di legge, in quanto l'area oggetto di variante rientra nella categoria a pericolosità media; l'area di cantiere dovrà essere messa in sicurezza, interdetta ai non addetti ai lavori e la viabilità dei mezzi segnalata
6. la gestione dei reflui dovrà essere conforme a quanto previsto dagli artt. 100, 105 e 106 del D.Lgs.152/2006, in particolare realizzare adeguate reti fognarie, evitare le perdite ed operare una corretta regimazione delle acque meteoriche di monte fino a condurle nei punti di minima morfologica;
7. dovrà essere rispettata la vigente normativa sull'inquinamento elettromagnetico.
8. E'fortemente indicato che si utilizzino fonti integrative/alternative per l'alimentazione degli impianti termici e/o elettrici al fine di ridurre l'impatto ambientale e favorire il risparmio energetico e delle acque reflue depurate a scopo irriguo;
9. dovranno essere rispettati i livelli di inquinamento acustico previsti dal Piano Comunale; le aree, oggetto di richiesta di variante, come disciplinato nel Piano di Zonizzazione Acustica, ricadono in un'area di classe III - Aree di tipo misto;
10. dovranno essere realizzati parcheggi in numero adeguato alla capienza di utenti dei singoli manufatti e predisporre un numero parcheggi per portatori handicap in prossimità degli ingressi dei singoli edifici
11. deve essere prevista area di sosta per i mezzi di soccorso, nel rispetto della L.13/89, D.M.236/89 e L.122/89
12. L'intera area dovrà essere opportunamente recintata
13. Tutte le opere di OO.UU primarie e secondarie, dovranno essere prese in consegna dal Comune prima dei vari insediamenti.
14. Nessuna attività insalubre di prima classe potrà insediarsi nelle vicinanze del centro polifunzionale.
15. Le realizzazioni dei singoli manufatti dovranno rispettare le normative specifiche di settore.

PARERE TECNICO: Si propone di ACCOGLIERE tutte le prescrizioni, poiché già previste dalle vigenti normative di settore, ad eccezione della n. 13 poiché l'intervento di urbanizzazione dell'area verrà realizzato direttamente dal Comune di Petriolo, essendo una zona omogenea F, previa acquisizione delle aree attraverso procedura di esproprio. **Tali prescrizioni verranno riportate su un N.B. all'interno dell'art. 30 delle NTA.**

B. TENNACOLA SPA, pervenuto con Nota prot. PRT/1546 del 11/02/2020, trasmesso in data 24/02/2020 e registrato al prot. n. 1121, in merito al procedimento di Screeneng di VAS

ESITO: FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI:

- Le condotte idriche presenti nell'area oggetto di intervento, fiancheggiano Via Dell'Artigianato e pertanto, al fine di realizzare le opere di urbanizzazione dell'area, dovrà essere realizzato un nuovo allaccio sulla condotta esistente in PEAD dn 90.
- L'area in oggetto è servita da collettori fognari comunali dotati di idoneo impianto di depurazione denominato CASTELLETTA, pertanto le nuove strutture potranno collegarsi al collettore in oggetto solo dopo l'ottenimento del nullaosta del TENNACOLA spa, da richiedere presso i nostri uffici, utilizzando la modulistica pubblicata sul sito istituzionale
- Lo spostamento delle condotte fognarie e dell'acquedotto, all'interno della zona di urbanizzazione, sono a carico del Comune.

PARERE TECNICO: Si propone di ACCOGLIERE tutte le prescrizioni. Tali prescrizioni verranno riportate su un N.B. all'interno dell'art. 30 delle NTA

C. **PROVINCIA DI MACERATA, Settore Territorio e Ambiente**, contributo in merito allo *Screening di VAS* trasmesso con Nota prot. n. 4418-24/02/2020-p_mc-PG-1392-001600370001-P, e pervenuto in data 25/02/2020 registrato al prot. del Comune n. 1151

ESITO: SI ESCLUDONO IMPATTI SIGNIFICATIVI SULL'AMBIENTE, in seguito alla trasformazione della destinazione d'uso dell'area. Dovranno essere rispettate le seguenti prescrizioni:

1. Con riferimento alla **matrice paesaggio**, dovrà essere posta particolare attenzione nel posizionamento delle destinazioni d'uso specifiche e degli edifici che necessitano di maggiori altezze, collocandoli nella parte più bassa del crinale e nelle vicinanze degli edifici esistenti, come indicato nella planimetria contenuta nella Tav.3, mantenendo, inoltre, una fascia di rispetto maggiorata per la via Cianfardone a nord dell'area.
2. Per quanto riguarda la **matrice biodiversità**, la prevista piantumazione delle aree lungo le recinzioni dovrà essere studiata anche in funzione delle indicazioni della REM;
3. Per quanto riguarda l'acustica, si evidenzia che l'eventuale localizzazione di una struttura scolastica, ammessa nelle nuove destinazioni di variante, determinerebbe l'inserimento dell'area in classe I, per cui risulta necessaria una variazione del vigente Piano di Zonizzazione Acustica.

PARERE TECNICO: Si propone di ACCOGLIERE tutte le prescrizioni, ad eccezione della n. 3, poiché la variante verrà rimodulata in maniera tale da prevedere, nella zona individuata in Via dell'Artigianato, soltanto la destinazione F con le sole sottozone FV2, verde pubblico attrezzato per lo sport ed FA2, zone per attrezzature d'interesse comune, vista la recente nota pervenuta in Comune in data 27/02/2020 e registrata al prot. n. 3395 da parte del Ministero dell'Istruzione, Dipartimento per il Sistema educativo di istruzione e formazione, Direzione Generale per i fondi strutturali per l'istruzione, l'edilizia scolastica e la scuola digitale, con la quale è stata comunicata all'Ente l'ammissione a finanziamento per il progetto di ristrutturazione edilizia mediante demolizione e ricostruzione della Scuola Media Marco Martello, in seguito all'avviso pubblico prot. 24404 dell'11 Luglio 2019, relativo ai fondi istituiti con decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca del 21 Maggio 2019, n. 427. La variante parziale al PRG in questione, pertanto, verrà adottata in assenza della previsione della sottozona FA1, zone omogenee per l'istruzione dell'obbligo. **Le prescrizioni che si ritiene di accogliere verranno riportate su un N.B. all'interno dell'art. 30 delle NTA**

D. DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA DI MACERATA n. 20 del 21/02/2020, pervenuto in data 25/02/2020 e registrato al prot. del Comune n. 1151, *per l'espressione delle osservazioni di cui all'art. 30 comma 3 della L.R. n. 34/92*

1. siano rispettate le prescrizioni contenute nel parere della scrivente Provincia di Macerata rilasciato come contributo ai fini della verifica di assoggettabilità a VAS;
2. ai fini della conformità della variante con l'ambito di tutela del crinale, la localizzazione degli interventi contenuta nella Tav. 3 debba avere valore prescrittivo e dovrà essere individuata anche planimetricamente nel PRG, suddividendo l'area in parti con indicate le destinazioni d'uso specifiche, prevedendo gli edifici di maggiore altezza nella parte corrispondente alla tutela provvisoria del crinale, e il verde sportivo attrezzato, con gli edifici di servizio di minor altezza ed ingombro planimetrico, nella parte più adiacente all'edificato esistente.
3. all'interno della tutela permanente del crinale le tipologie e gli indici urbanistici dovranno essere limitati a quelli desumibili dalla soluzione progettuale proposta nella Tavola 3 e, in particolare, il polo civico dovrà essere localizzato nelle vicinanze dell'edificato esistente;
4. nelle NTA deve essere prescritto il mantenimento della distanza minima di 20 m da via Cianfardone (strada vicinale a nord dell'area), in quanto strada panoramica;
5. dovrà essere verificata l'eventuale interferenza con i contenuti della REM e indicate le misure da adottare per il raggiungimento degli obiettivi prefissi dalla rete ecologica che dovranno essere riportate nelle NTA del PRG;
6. la variante, tra le varie destinazioni d'uso ammesse per la nuova zona F per attrezzature pubbliche e d'interesse collettivo, prevede anche la destinazione per attrezzatura scolastica, la cui area, ai sensi del DPCM 14/11/1997, dovrebbe essere classificata in Classe I – aree particolarmente protette. Si invita quindi il Comune alla modifica di tale piano.

PARERE TECNICO: Si propone di:

- **ACCOGLIERE le prescrizioni N. 1, 4, 5 di cui al Decreto del Presidente della Provincia di Macerata n. 20 del 21/02/2020**
- **ACCOGLIERE PARZIALMENTE L'OSSERVAZIONE N. 2 di cui al Decreto del Presidente della Provincia di Macerata n. 20 del 21/02/2020** in quanto il concept riportato nella Tavola 3, seppur molto realistico in considerazione della conformazione geometrica dell'area e delle dimensioni regolamentari delle strutture sportive ivi previste, essendo nella sua accezione un'ipotesi progettuale finalizzata ad evidenziare l'ipotetico ingombro dei fabbricati e l'organizzazione generale dell'area, in assenza di una una progettazione definitiva, non consente di definire a priori la localizzazione definitiva delle strutture. Risulta, pertanto, oltremodo vincolante suddividere planimetricamente l'area con le differenti sottozone e destinazioni d'uso specifiche. **Si accoglie invece l'osservazione** di prevedere gli edifici di maggiore altezza nella parte corrispondente alla tutela provvisoria del crinale e di prevedere gli edifici al servizio del verde sportivo attrezzato, di minor altezza ed ingombro planimetrico, nella parte più adiacente all'edificato esistente.

Tutto questo anche alla luce del fatto che la variante parziale al PRG in argomento sarà rimodulata in maniera tale da prevedere, nella zona d'intervento in Via dell'Artigianato, soltanto la destinazione F con le sole sottozone **FV2** (verde pubblico attrezzato per lo sport) ed **FA2** (zone per attrezzature d'interesse comune), vista la recente nota pervenuta in Comune in data 27/02/2020 e registrata al prot. n. 3395 da parte del Ministero dell'Istruzione, Dipartimento per il Sistema educativo di istruzione e formazione, Direzione Generale per i fondi strutturali per l'istruzione, l'edilizia scolastica e la scuola digitale, con la quale è stata comunicata all'Ente l'ammissione a finanziamento per il progetto di ristrutturazione edilizia mediante demolizione e ricostruzione della Scuola Media Marco Martello, in seguito all'avviso pubblico prot. 24404 dell'11 Luglio 2019, relativo ai fondi istituiti con decreto del Ministero

dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca del 21 Maggio 2019, n. 427. La variante parziale al PRG in questione, pertanto, verrà adottata in assenza della previsione della sottozona FA1, zone omogenee per l'istruzione dell'obbligo. **Le prescrizioni che si ritiene di accogliere verranno riportate su un N.B. all'interno dell'art. 30 delle NTA**

- **ACCOGLIERE PARZIALMENTE L'OSSERVAZIONE N. 3** in quanto il concept riportato nella Tavola 3, seppur molto realistico in considerazione della conformazione geometrica dell'area e delle dimensioni regolamentari delle strutture sportive ivi previste, essendo nella sua accezione un'ipotesi progettuale finalizzata ad evidenziare l'ipotetico ingombro dei fabbricati e l'organizzazione generale dell'area, non consente di definire a priori indici e tipologie, in assenza di una progettazione definitiva. Nella Tavola n. 3 in questione sono riportati soltanto ingombri teorici e non si fa riferimento ad indici o tipologie. Gli Indici fondiari certi sono quelli previsti dall'art. 30 delle NTA del PRG. **Si accoglie invece l'osservazione di localizzare** il polo civico nelle vicinanze dell'edificato esistente. Si fa presente, inoltre, che i fabbricati previsti verranno realizzati, a fronte di coperture finanziarie pubbliche certe e saranno fabbricati adeguati alle esigenze effettive della città: un campo da calcio regolamentare con annessi spogliatoi e tribuna, un palazzetto dello sport che avrà le dimensioni regolamentari previste dalla normativa vigente, ed un fabbricato che sarà sede della Croce Rossa Italiana e della Protezione Civile.
 - **NON ACCOGLIERE L'OSSERVAZIONE 6.** Tale prescrizione non verrà riportata all'interno dell'art.30 delle Norme poiché la variante verrà rimodulata in maniera tale da prevedere, nella zona F in Via dell'Artigianato, soltanto le destinazioni urbanistiche delle sottozone FV2 (verde pubblico attrezzato per lo sport) ed FA2 (zone per attrezzature d'interesse comune) vista la recente nota pervenuta in Comune in data 27/02/2020 e registrata al prot. n. 3395 da parte del Ministero dell'Istruzione, Dipartimento per il Sistema educativo di istruzione e formazione, Direzione Generale per i fondi strutturali per l'istruzione, l'edilizia scolastica e la scuola digitale, con la quale è stata comunicata all'Ente l'ammissione a finanziamento per il progetto di ristrutturazione edilizia mediante demolizione e ricostruzione della Scuola Media Marco Martello, in seguito all'avviso pubblico prot. 24404 dell'11 Luglio 2019, relativo ai fondi istituiti con decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca del 21 Maggio 2019, n. 427. La variante parziale al PRG in questione, pertanto, verrà adottata in assenza della previsione della sottozona FA1, zone omogenee per l'istruzione dell'obbligo.
- E. REGIONE MARCHE, P.F. Tutela del territorio di Macerata**, in merito all'art. 89 del DPR n. 380/01 ed alla verifica di compatibilità idraulica, di cui all'art. 10 della L.R. n. 22/2011 e della DGR 53/2014, trasmessi con nota pervenuta in data 14/03/2020 e registrata al prot. n. 1643 **con esito:**

ESITO: FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI

- a) In relazione agli aspetti sulla conformità geomorfologica, si esprime parere favorevole ai sensi dell'art. 89 del DPR n. 380/01 con le seguenti prescrizioni:
 1. ogni singolo intervento edificatorio, dovrà essere preceduto da dettagliati studi geologici e geotecnici con prelievo di campioni e prove di laboratorio al fine di caratterizzare puntualmente la locale stratigrafia e fornire al progettista i parametri geotecnici necessari per le verifiche/analisi previste dalle Norme Tecniche delle Costruzioni, approvate con il D.M. 17 gennaio 2018; le verifiche dovranno essere effettuate anche in relazione alla stabilità nei confronti della liquefazione;
 2. per la progettazione degli edifici, il tecnico incaricato dovrà valutare, ai fini della definizione dell'azione sismica di progetto, l'applicabilità dell'approccio semplificato (parag. 3.2.2 NTC 2018) oppure la necessità di

effettuare la Risposta Sismica Locale; tali valutazioni dovranno comunque tenere conto dei risultati della microzonazione sismica di terzo livello del Comune di Petriolo.

3. Gli sbancamenti potranno essere effettuati solo a seguito di specifica verifica di stabilità a breve termine e a lungo termine e, se necessario, dovranno essere contenuti anche in corso d'opera.
- b) In riferimento agli aspetti sulla verifica di compatibilità idraulica, di cui all'art. 10 della L.R. n. 22/2011 e della DGR 53/2014
1. la variante in argomento è compatibile con caratteristiche idrauliche dell'area.
 2. Le nuove opere dovranno assicurare il perseguimento del principio dell'invarianza idraulica, ai sensi della L.R. 22/2011 e secondo i criteri dettati dalla Delibera già richiamata. La verifica del rispetto di tali prescrizioni è di competenza del Comune, Ente che rilascia il titolo abilitativo alla realizzazione delle opere. Le presenti valutazioni dovranno essere allegate all'atto di adozione della variante allo strumento urbanistico.

PARERE TECNICO: Si propone di ACCOGLIERE tutte le prescrizioni. Le stesse verranno riportate su un N.B. all'interno dell'art. 30 delle NTA

- **RECEPIRE** le osservazioni accolte come da parere tecnico sopra specificato, modificando l'art. 30 delle Norme Tecniche di Attuazione con l'introduzione di un N.B. in calce all'articolo, come di seguito indicato:

omissis

N.B. 1 – ZONA F IN VIA DELL'ARTIGIANATO – SOTTOZONE FV2, FA2

Le previsioni del PRG per la zona F in via Dell'Artigianato dovranno essere attuate nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

1. Le attuali condizioni del sottosuolo non dovranno essere interessate da variazioni significative;
2. La stabilità della zona dovrà rimanere inalterata anche a seguito della realizzazione delle singole opere;
3. Una porzione delle terre che risulteranno dagli scavi potrà essere riutilizzata per la sistemazione dell'area, in particolare il materiale scavato dovrà essere riutilizzato senza trasformazioni preliminari e/o trattamenti di qualsiasi tipo;
4. Il progetto dovrà prevedere interventi idonei a conseguire il mantenimento della stabilità idrogeologica ed opere per la salvaguardia e la conservazione dell'assetto idrogeologico d'insieme delle aree interessate quali: prescrizione di superfici drenanti nelle aree libere del lotto, raccolta e riutilizzo delle acque meteoriche per l'irrigazione delle aree verdi, potenziamento della vegetazione sia arbustiva che arborea lungo il perimetro dell'area in modo da creare una fascia di "filtro verde" a protezione visiva e impatto acustico. Le specie arboree dovranno essere di tipo autoctono;
5. Gli eventuali sbancamenti dovranno essere preventivamente protetti con adeguate opere di sostegno da valutare caso per caso e i riporti, dove necessari, dovranno essere realizzati con materiali idonei, adeguatamente compattati e dovranno essere effettuate opportune verifiche di stabilità dei versanti e perizie geologiche di legge, in quanto l'area oggetto di variante rientra nella categoria a pericolosità media; l'area di cantiere dovrà essere messa in sicurezza, interdetta ai non addetti ai lavori e la viabilità dei mezzi segnalata
6. La gestione dei reflui dovrà essere conforme a quanto previsto dagli artt. 100, 105 e 106 del D.Lgs.152/2006, in particolare realizzare adeguate reti fognarie, evitare le perdite ed operare una corretta regimazione delle acque meteoriche di monte fino a condurle nei punti di minima morfologica;
7. Dovrà essere rispettata la vigente normativa sull'inquinamento elettromagnetico.
8. E' fortemente indicato che si utilizzino fonti integrative/alternative per l'alimentazione degli impianti termici e/o elettrici al fine di ridurre l'impatto ambientale e favorire il risparmio energetico e delle acque reflue depurate a scopo irriguo;
9. Dovranno essere rispettati i livelli di inquinamento acustico previsti dal Piano Comunale; le aree, oggetto di richiesta di variante, come disciplinato nel Piano di Zonizzazione Acustica, ricadono in un'area di

classe III - Aree di tipo misto;

10. Dovranno essere realizzati parcheggi in numero adeguato alla capienza di utenti dei singoli manufatti e predisporre un numero parcheggi per portatori handicap in prossimità degli ingressi dei singoli edifici
11. Deve essere prevista area di sosta per i mezzi di soccorso, nel rispetto della L.13/89, D.M.236/89 e L.122/89
12. L'intera area dovrà essere opportunamente recintata
13. Nessuna attività insalubre di prima classe potrà insediarsi nelle vicinanze del centro polifunzionale.
14. Le realizzazioni dei singoli manufatti dovranno rispettare le normative specifiche di settore.
15. Le condotte idriche presenti nell'area oggetto di intervento, fiancheggiano Via Dell'Artigianato e pertanto, al fine di realizzare le opere di urbanizzazione dell'area, dovrà essere realizzato un nuovo allaccio sulla condotta esistente in PEAD dn 90.
16. L'area in oggetto è servita da collettori fognari comunali dotati di idoneo impianto di depurazione denominato CASTELLETTA, pertanto le nuove strutture potranno collegarsi al collettore in oggetto solo dopo l'ottenimento del nullaosta del TENNACOLA spa, da richiedere presso i nostri uffici, utilizzando la modulistica pubblicata sul sito istituzionale
17. Lo spostamento delle condotte fognarie e dell'acquedotto, all'interno della zona da urbanizzare, sono a carico del Comune.
18. Con riferimento alla matrice paesaggio, dovrà essere posta particolare attenzione nel posizionamento delle destinazioni d'uso specifiche e degli edifici che necessitano di maggiori altezze, collocandoli nella parte più bassa del crinale e nelle vicinanze degli edifici esistenti, come indicato schema progettuale Fig. 1 e il verde sportivo attrezzato, con gli edifici di servizio di minor altezza ed ingombro planimetrico, nella parte più adiacente all'edificato esistente.
19. Si dovrà mantenere una fascia di 20 m da via Cianfardone (strada vicinale a nord dell'area), in quanto strada panoramica;
20. Per quanto riguarda la matrice biodiversità, la prevista piantumazione delle aree lungo le recinzioni dovrà essere studiata in funzione delle indicazioni della REM, che nella tavola della vegetazione potenziale, indica la specie della "Roverella".
21. , Ogni singolo intervento edificatorio, dovrà essere preceduto da dettagliati studi geologici e geotecnici con prelievo di campioni e prove di laboratorio al fine di caratterizzare puntualmente la locale stratigrafia e fornire al progettista i parametri geotecnici necessari per le verifiche/analisi previste dalle Norme Tecniche delle Costruzioni, approvate con il D.M. 17 gennaio 2018; le verifiche dovranno essere effettuate anche in relazione alla stabilità nei confronti della liquefazione;
22. Per la progettazione degli edifici, il tecnico incaricato dovrà valutare, ai fini della definizione dell'azione sismica di progetto, l'applicabilità dell'approccio semplificato (parag. 3.2.2 NTC 2018) oppure la necessità di effettuare la Risposta Sismica Locale; tali valutazioni dovranno comunque tenere conto dei risultati della microzonazione sismica di terzo livello del Comune di Petriolo.
23. Gli sbancamenti potranno essere effettuati solo a seguito di specifica verifica di stabilità a breve termine e a lungo termine e, se necessario, dovranno essere contenuti anche in corso d'opera.
24. In sede di progettazione definitiva ed esecutiva le nuove opere dovranno assicurare il perseguimento del principio dell'invarianza idraulica, ai sensi della L.R. 22/2011 e secondo i criteri dettati della DGR 53/2014. La verifica del rispetto di tali prescrizioni sarà di competenza del Comune.

Fig.1 – Schema progettuale

- **RICHIEDERE** al progettista incaricato la rimodulazione di alcuni elaborati del progetto iniziale di variante parziale al PRG, per la previsione di una zona omogenea F in Via dell'Artigianato, in maniera tale da prevedere nell'area oggetto di modifica urbanistica soltanto le destinazioni delle sole sottozone FV2 (verde pubblico attrezzato per lo sport) ed FA2 (zone per attrezzature d'interesse comune), ed eliminare la sottozona FA1, zone omogenee per l'istruzione dell'obbligo, aggiornando gli elaborati:
 - o Allegato 2 – Stralcio NTA del PRG vigenti e di variante
 - o Tavola 3 – PRG in variante con individuazione dell'area oggetto di variante - Profili del terreno attuali e di progetto
- **INTEGRARE** il progetto con un elaborato con il quale si verifichi l'eventuale esistenza di interferenze fra l'area oggetto di modifica urbanistica con i contenuti della

REM

- Il Responsabile del procedimento, ai sensi dell'art. 7 e ss. Della Legge n. 241/90 e ss.mm.ii., è l'Arch. Daniela Medori, Responsabile dell'Ufficio Urbanistica Edilizia Privata e Patrimonio del Comune di Petriolo, ufficio presso il quale sono depositati gli atti relativi, accessibili da parte di chiunque vi abbia interesse secondo le modalità e i limiti previsti dalla vigenti norme in materia di accesso ai documenti amministrativi.
- A norma dell'art. 3 comma 4 della Legge 07/08/1990 n. 241, avverso il presente atto si potrà ricorrere per incompetenza, per eccesso di potere, per violazione di legge, entro 60 giorni dalla sua pubblicazione all'Albo Pretorio, al TAR Marche oppure, in via alternativa, con ricorso straordinario al Presidente della Repubblica nel termine di 120 giorni dalla pubblicazione all'Albo (DPR 24/11/1971 n. 1119).

Letto e sottoscritto a norma di legge.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
MEDORI DANIELA

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Della suesesa determinazione viene iniziata oggi la pubblicazione all'Albo Pretorio per
15 giorni consecutivi dal al
li,

IL SEGRETARIO COMUNALE
TEMPERINI GIGLIOLA